CATECHESI ADULTI

La Terra Promessa: la novità fa paura

Parrocchia
San Pio X
Roma

Sabato 7 Maggio 2022

Numeri 13, 1-3; 17-33 (1/3)

Il Signore parlò a Mosè e disse: "Manda uomini a esplorare la terra di Canaan che sto per dare agli Israeliti. Manderete un uomo per ogni tribù dei suoi padri: tutti siano prìncipi fra loro". Mosè li mandò dal deserto di Paran, secondo il comando del Signore; quegli uomini erano tutti capi degli Israeliti.

Mosè dunque li mandò a esplorare la terra di Canaan e disse loro: "Salite attraverso il Negheb; poi salirete alla regione montana e osserverete che terra sia, che popolo l'abiti, se forte o debole, se scarso o numeroso; come sia la regione che esso abita, se buona o cattiva, e come siano le città dove abita, se siano accampamenti o luoghi fortificati; come sia il terreno, se grasso o magro, se vi siano alberi o no. Siate coraggiosi e prendete dei frutti del luogo". Erano i giorni delle primizie dell'uva.
Salirono dunque ed esplorarono la terra dal deserto di Sin fino a Recob, all'ingresso di Camat.

Numeri 13, 1-3; 17-33 (2/3)

Salirono attraverso il Negheb e arrivarono fino a Ebron, dove erano Achimàn, Sesài e Talmài, discendenti di Anak. Ebron era stata edificata sette anni prima di Tanis d'Egitto. Giunsero fino alla valle di Escol e là tagliarono un tralcio con un grappolo d'uva, che portarono in due con una stanga, e presero anche melagrane e fichi. Quel luogo fu chiamato valle di Escol a causa del grappolo d'uva che gli Israeliti vi avevano tagliato.

Al termine di quaranta giorni tornarono dall'esplorazione della terra e andarono da Mosè e Aronne e da tutta la comunità degli Israeliti nel deserto di Paran, verso Kades; riferirono ogni cosa a loro e a tutta la comunità e mostrarono loro i frutti della terra. Raccontarono: "Siamo andati nella terra alla quale tu ci avevi mandato; vi scorrono davvero latte e miele e questi sono i suoi frutti.

Numeri 13, 1-3; 17-33 (3/3)

Ma il popolo che abita quella terra è potente, le città sono fortificate e assai grandi e vi abbiamo anche visto i discendenti di Anak. Gli Amaleciti abitano la regione del Negheb; gli Ittiti, i Gebusei e gli Amorrei le montagne; i Cananei abitano presso il mare e lungo la riva del Giordano". Caleb fece tacere il popolo davanti a Mosè e disse: "Dobbiamo salire e conquistarla, perché certo vi riusciremo". Ma gli uomini che vi erano andati con lui dissero: "Non riusciremo ad andare contro questo popolo, perché è più forte di noi". E diffusero tra gli Israeliti il discredito sulla terra che avevano esplorato, dicendo: "La terra che abbiamo attraversato per esplorarla è una terra che divora i suoi abitanti; tutto il popolo che vi abbiamo visto è gente di alta statura. Vi abbiamo visto i giganti, discendenti di Anak, della razza dei giganti, di fronte ai quali ci sembrava di essere come locuste, e così dovevamo sembrare a loro".

Luca 4, 9-12

Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: "Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù di qui; sta scritto infatti:
Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano;
e anche: Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra". Gesù gli rispose: "È stato detto: Non metterai alla prova il Signore Dio tuo".

Luca 9, 57-62

Mentre camminavano per la strada, un tale gli disse: "Ti seguirò dovunque tu vada". E Gesù gli rispose: "Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo". A un altro disse: "Seguimi". E costui rispose: "Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre". Gli replicò: "Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va' e annuncia il regno di Dio". Un altro disse: "Ti seguirò, Signore; prima però lascia che io mi congedi da quelli di casa mia". Ma Gesù gli rispose: "Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro è adatto per il regno di Dio".

Matteo 4, 18-20

Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: "Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini". Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono.

Giovanni 1, 38-39

Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: "Che cosa cercate?". Gli risposero: "Rabbì - che, tradotto, significa Maestro -, dove dimori?". Disse loro: "Venite e vedrete". Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio.

EVANGELII GAUDIUM 27

Sogno una scelta missionaria capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per l'evangelizzazione del mondo attuale, più che per l'autopreservazione. La riforma delle strutture, che esige la conversione pastorale, si può intendere solo in questo senso: fare in modo che esse diventino tutte più missionarie, che la pastorale ordinaria in tutte le sue istanze sia più espansiva e aperta, che ponga gli agenti pastorali in costante atteggiamento di "uscita" e favorisca così la risposta positiva di tutti coloro ai quali Gesù offre la sua amicizia.

PRIMO TRATTO: UNA FEDE CHE CUSTODISCE UNA MEMORIA

SECONDO TRATTO: UNA FEDE PROVATA

TERZO TRATTO: UNA FEDE SOTTOMESSA ALLA PAROLA

QUARTO TRATTO: UNA FEDE RESPONSABILE E CONCRETA

Salmo 81

Esultate in Dio, nostra forza,
acclamate il Dio di Giacobbe!

3 Intonate il canto e suonate il tamburello,
la cetra melodiosa con l'arpa.

4 Suonate il corno nel novilunio,
nel plenilunio, nostro giorno di festa.

5 Questo è un decreto per Israele,
un giudizio del Dio di Giacobbe,

6 una testimonianza data a Giuseppe,
quando usciva dal paese d'Egitto.
Un linguaggio mai inteso io sento:

7 "Ho liberato dal peso la sua spalla,
le sue mani hanno deposto la cesta.

8 Hai gridato a me nell'angoscia
e io ti ho liberato;
nascosto nei tuoni ti ho dato risposta,
ti ho messo alla prova alle acque di Merìba.

9 Ascolta, popolo mio: contro di te
voglio testimoniare. Israele, se tu mi ascoltassi!

10 Non ci sia in mezzo a te un dio estraneo
e non prostrarti a un dio straniero.

11 Sono io il Signore, tuo Dio,
che ti ha fatto salire dal paese d'Egitto:
apri la tua bocca, la voglio riempire.

12 Ma il mio popolo non ha ascoltato la mia voce,
Israele non mi ha obbedito:

13 l'ho abbandonato alla durezza del suo cuore.
Seguano pure i loro progetti!

14 Se il mio popolo mi ascoltasse!
Se Israele camminasse per le mie vie!

15 Subito piegherei i suoi nemici
e contro i suoi avversari volgerei la mia mano;

16 quelli che odiano il Signore gli sarebbero sottomessi
e la loro sorte sarebbe segnata per sempre.

17 Lo nutrirei con fiore di frumento,
lo sazierei con miele dalla roccia".

PROSSIMI APPUNTAMENTI GRUPPO ADULTI

Parrocchia
San Pio X
Roma

PROSSIMA CATECHESI

SABATO
21 MAGGIO
ORE 17

Parrocchia
San Pio X
Roma

RITIRO AD ASSISI

Il cristiano e l'impegno del Vangelo: cammino di vita e cammino di fede

2 - 3 - 4 GIUGNO 2022

Eremo delle Carceri
Basilica di San Francesco
La Porziuncola
San Damiano
...e molto altro...

RITIRO AD ASSISI

Il cristiano e l'impegno del Vangelo: cammino di vita e cammino di fede
2 - 3 - 4 GIUGNO 2022

- Iscrizioni presso la Segreteria Parrocchiale entro giovedì 12 maggio 2022.
- Appuntamento ore 8,00 di Giovedì 2 giugno in Parrocchia (parcheggio), per raggiungere la Fraterna Domus di Assisi.
- Lo spostamento avverrà con mezzi propri, più alcuni pulmini messi a disposizione della Parrocchia.
- Per particolari esigenze alimentari segnalare in fase d'iscrizione.
- La quota è di 130 euro (comprende vitto e alloggio e il necessario per le attività del ritiro). Come di consueto per chi avesse difficoltà in merito al pagamento della quota può segnalarlo personalmente a don Andrea che provvederà.
- Il supplemento per la camera singola è di 15 euro. Le camere singole sono in numero limitato.
- Il ritorno è previsto per le ore 19 circa di Sabato 4 giugno 2022.

Fraterna Domus

Parrocchia
San Pio X
Roma

PROSSIMI APPUNTAMENTI COMUNITARI

Parrocchia
San Pio X
Roma

CONVERSAZIONI A SAN PIO X

Mercoledì 18 maggio alle ore 19

il Prof. Giulio Maira

(Neurochirurgo di esperienza internazionale
Adjunct Professor all'Università Humanitas di Milano,
già Titolare della Cattedra di Neurochirurgia e Direttore
dell'Istituto di Neurochirurgia del Policlinico Gemelli,
Fondatore e Presidente della Fondazione Atena Onlus)

terrà una conferenza sul tema

"I danni delle droghe e la questione della legalizzazione"

Il nostro parrocchiano
Ten. Colonnello Andrea Zapparoli
esperto in droghe on line introdurrà l'incontro